

## Il calice ed i desideri

(Lc 22,17; Mc 14,25; Mt 26,20,29; 2 Cor 4,12)

**Lettura dei testi:** Lc 22,17; Mc 14,25; Mt 26,20,29; 2 Cor 4,12

**Preghiera dei testi:** 1. Entro in preghiera ...2. Mi raccolgo immaginando la stanza superiore, dove Gesù sta a mensa con i Dodici.

3. Chiedo al Signore ciò che voglio: prendere il suo corpo e bere il suo calice, gustare e vivere di Lui.

### Il calice della benedizione

Nell'Ultima Cena, Gesù versa per la quarta volta il vino nel calice comune e prima di berne e di farne bere si alza, e con Lui si alzano tutti e cantano di nuovo un salmo. Terminato il salmo, Gesù rende grazie per il calice (Lc 22,17). E' il calice della benedizione che passa tra i commensali dopo che ormai l'agnello è stato consumato.

*“Prendete questo calice e dividete tra voi. Non berrò più d'ora in poi del frutto della vite fino a quel giorno quando lo berrò nuovo con voi nel Regno del Padre mio”* (Lc 22,17; Mc 14,25; Mt 26,29).

**Bere il frutto della vite**

**significa far festa:** è la fine dell' esodo, la fruizione piena della terra promessa. Il vino è bevanda della terra promessa.

**Il Figlio sarà sempre in cammino, affamato e assetato, estraneo e nudo, malato e carcerato, fino a quando tutti non saremo fratelli tra di noi. Gesù sarà pellegrino nel mondo, digiuno e abbeverato di morte, fino a quel giorno in cui l'ultimo fratello si sarà arreso alla conoscenza dell'Amore del Padre.**

Quando la Sua casa sarà piena di tutti i Suoi figli, sarà il Regno di Dio. Fino allora Gesù continuerà a bere il calice di morte per dare a noi il calice di

vita.

**Solo allora il Figlio berrà «il vino nuovo: del Regno.**

**Quanti ne bevono sono a**

**I desideri di Gesù**

**Vicino alla Sua Passione e perché tanto ci amava, – nota padre Lanteri– due grandi desideri si contrastavano nel cuore così buono di Gesù: 1) voleva soffrire presto la morte per espiare le nostre colpe e poterci riaprire le porte del cielo, 2) ma d' altra parte Gli rincreseva di separarsi da noi, quale amico che ci amava così svisceratamente. Perciò desiderava restarsene con noi. Ma nella sapienza e onnipotenza tro-vò il modo di conciliare tutto. Che fece, dunque, la sera precedente la Sua Passione?**

**Venuta la sera**

E' "venuta la sera" (Mt 26,20). È l' ultima sera di Gesù. È un giorno che è tutto tenebra: comincia con la sera e continua nella notte, fino a oscurare il sole di

**loro volta spinti dal Suo stesso Amore di Figlio verso i fratelli che ancora non conoscono il Padre (2 Cor 4,12).**

Istituì il gran Sacramento dell'Eucaristia per cui **appagò il Suo desiderio di restare con noi, e d'altra parte si sentì libero di poter morire per noi.**

Diede, poi, la stessa autorità agli Apostoli, perché da allora tutto ciò si effettuò sino alla fine del mondo.

Ci comanda e ci stimola a riceverLo sovente. E affinché il peso della Gloria e Maestà non ci opprimano, e per potersi più intimamente unire nel nostro cuore, e perché ci accostiamo con maggior fiducia e con meno timore, prese la figura di pane e di vino.

mezzogiorno e terminare con la deposizione nel sepolcro.

**L'ora del dono di Dio coincide con l'ora del male nel mondo, in modo che tutto sia colmo dell'amore di Dio,**

**anche il nostro male e il nostro peccato.**

**Il Signore della luce entra in tutte le tenebre dell' uomo che si è allontanato da Dio.**